

Mantice

ANNO XXIII N. 32
17 SETTEMBRE 2017

Giornata per il Seminario

Alzati, va'
e non temere!

Auguri agli sposi



60° Torretta Mario e Carnaghi Erminia
60° Merlo Arnaldo e Stellini Augusta
55° Fassi Piermario e Milani Mariarosa
55° Mainini Angelo e Galazzi Carla
55° Garascia Luigi e Milani Pierberta
55° Chinello Antonio e Terzi Ambrogia
50° Sabbadin Carlo e Morin Adelina
50° Fassi Iose e Gobbetti Rosanna
50° Milani Arturo e Zara Agnese
50° Tacchi Angelo e Fassi Mariagrazia
50° Nespoli Carlo e Mancini Pasqualina
45° Castiglioni Aldo e Contini Mariarosa
45° Branca Teresio e Mainini Vilma
45° Torretta Valentino e Baradel Maria
45° Simontacchi Ernesto e Sala Eugenia
45° Giana Antonio e Modugno Rosa
45° Critelli Antonio e Gabelli Maria Angela
40° Rivolta Antonio e Molla Umbertina
40° Torretta Ambrogino e Fogliani Anna Maria
40° Simeoni Antonio e Scampini M. Ernesta
40° Bernardi Ugo e Saretto Oriella
40° Colombo Teresio e Paiusco Graziella
40° Simontacchi Franco e Torretta Luciana
35° Zara Gianmario e Marin Elena

35° Giustetto Giancarlo e Carazzato Nicoletta
35° Mainini Adelio e Rossi Angela
35° Torretta Antonio e Direnzo Francesca
25° Suigo Franco e Manzotti Vanda
25° Rivolta Antonio e Sabbioni Cristina
25° Beacco Mario e Mainini Maria Antonia
25° Aquilecchia Giuseppe e Bianco Lorena
25° Giudici Franco e Tosi Sara
25° Sconfienza Pasquale e Nespoli Angela
20° Fattore Antonello e Racchi Mara
20° Passoni Luca e Ferrario Monica
20° Denna Roberto e Giani Serena
20° Siragna Walter e Quaini Daniela
20° Minervi Roberto e Azzimonti Daniela
15° Iseni Giorgio e Merlo Mina
15° Pericoli Matteo e Bottarini Laura
15° Pavan Renato e Riva Katia
15° Critelli Fabrizio e Capelletti Michela
15° Rossi Michele e Carrirolo Daniela
10° Centomo Gabriele e Molteni Roberta
10° Giani Fabio e Garavaglia Roberta
10° Gorla Massimo e Paganotto Stefania
5° Cosmotti Dario e Garascia Silvia



Salvami e allunga le tue mani verso me. Prendimi e non lasciarmi sprofondare.

Caro don Armando,

quando posso, metto lo zaino in spalla e vado in montagna, non solo per osservare la bellezza del paesaggio, ma anche per allontanarmi dalla confusione. Io sono allergico ai centri commerciali, che per me sono una follia moderna. Quando vedo i loro parcheggi intasati di auto, resto perplesso. Tutto questo sudore di anime, che ondeggiano tra i corridoi dei negozi; non è che per caso il centro commerciale da distributore di beni materiali è divenuto anche dispensatore di beni spirituali?

Riprendendo il filo del discorso; recentemente sono stato alla Madonna delle Nevi sul passo di monte Moro. Dopo 3 ore di salita e 1700 metri di dislivello, siamo arrivati a vetta. Quattro foto di rito con il figlio, e sono ridisceso di una decina di metri. Mi sono seduto. Ho acceso la mia pipa, e sono stato lì, solo, ad osservare il creato. Può essere anche bello stare fermi.

Mentre ero lì, solo con la mia pipa, ripensavo ad una frase di un libro da poco riletto; "No country for old men". Dove in un dialogo lo Sceriffo dice: "... di uscire e andare incontro a qualcosa che non capisco. Significherebbe mettere a rischio la propria anima...". Ecco io credo, che a volte, uscire la mattina si mette a rischio la propria anima. E se perdi di vista la tua anima, non sei più nessuno. Cercherò di spiegarmi. Il Nemico è sempre lo stesso, immutato; quindi lo sono anche i peccati. Io, per poter dire, cosa penso realmente mi limito ad esercitare gli strumenti necessari; indipendenza e libertà di giudizio. Ecco, ho la sensazione che molti cattolici, abbiano attenuato la Verità per non escludere o urtare la sensibilità di altri o di taluni. Forse sino a conformare la Verità del giudizio con le proprie esigenze della vita. Ed, ahimè, ho anche la percezione che alcune figure, della gerarchia ecclesiale inseguano il plauso del mondo. Tuttavia, Chesterton affermava che: "Non abbiamo bisogno di una Chiesa che si muova con il mondo, ma di una Chiesa che muova il mondo". Io sono convinto che la Verità è Verità. San Giovanni Battista, è stato decapitato, per avere proclamato la Verità sull'indissolubilità del matrimonio. Non ha usato "discernimento", a Erode ha detto: «Non ti è lecito tenere la moglie di tuo fratello».

Alcuni, forse pensano che esageri, nel sottolineare questa confusione che come un morbido scialle ci avvolge.

Tuttavia, ricordo che la Verità è una radice amara e per questa ragione nell'era delle immagini mi permetto di inviargliene alcune. In una immagine, osservo il Cardinale Timothy Dolan, Arcivescovo di New York, che posa e danza con le ballerine di Broadway. Ed io che pensavo che forse un Vescovo (come un papà con i figli), debba dare il buon esempio, di come comportarsi nella vita pubblica. In una seconda immagine, che viene dal vicino Portogallo, osservo una donna che sostituisce il prete cattolico alla domenica. Non dice la Messa, ma dall'altare conduce il servizio, legge il Vangelo lo commenta, distribuisce la Comunione ai fedeli. Ipotizzo che forse è un tentativo, di agevolare l'idea che sia perseguibile l'ordinazione femminile sacerdotale. In una terza immagine, osservo (perplesso) il generale dei Gesuiti, Padre Arturo Sosa Abascal che prega (chi, cosa?) in un tempio insieme ai monaci buddisti. Ho chiesto al mio secondogenito di citarmi il primo comandamento, ed ha risposto: "Non avrai altro Dio fuori di me".

A questo punto, della riflessione, non lo so se a causa dell'altitudine (3.000m s.l.m) o della cervicale spirituale; di fatto ho avuto qualche capogiro dottrinale ed una qualche difficoltà a mettere a fuoco gli insegnamenti cattolici ricevuti dai nonni, genitori, catechiste, amici, e sacerdoti. In questo marasma generale il rischio è di non capire dove andare. Dalla sommità della collina osservo attentamente, e scorgo delle vaste aree di deserto dottrinale e culturale nella mia amata Chiesa Cattolica. Un deserto in cui tra i ruderi morali e spirituali, si aggirano anime spaventate in cerca di una guida, una traccia, una qualche oasi di Verità dottrinale. Il buio a volte è così profondo che faccio fatica a ricordare ciò che la luce può essere. Sempre mentre ero lì, solo con la mia pipa, ho capito che per proseguire il cammino ci vuole innanzitutto coraggio, tanto coraggio, coraggio da vendere! Trovato (il coraggio) si deve decidere il da farsi in tempo breve. Perché il Nemico è sempre lì, vigliacco, subdolo, pronto a farti cadere nella sua spirale.

Zaino in spalla, sono disceso, accompagnando i passi con il silenzio. Salito in auto e messomi alla guida, ho acceso la radio, ed in quel momento trasmetteva i *Modà*, che cantavano: "Salvami e allunga le tue mani verso me. Prendimi e non lasciarmi sprofondare...".

Daniele

A photograph of Mons. Mario Delpini, the new Archbishop of Milan, wearing a white cassock and a yellow mitre. He is standing in front of the Duomo di Milano, with his hands clasped in prayer. The background shows the intricate Gothic architecture of the cathedral.

Mons. Mario Delpini nuovo Arcivescovo di Milano

Pres di possesso e ingresso

Sabato 9 settembre l'Arcivescovo eletto monsignor Mario Delpini, per mezzo di un procuratore, ha preso possesso canonico dell'Arcidiocesi. Preceduto da un canto, il *Moderator Curiae* monsignor Bruno Marinoni ha dato lettura della *Lettera* con cui monsignor Delpini comunica l'intenzione di prendere possesso della Sede arcivescovile di Milano tramite Procuratore e l'ha consegnata al Cancelliere. Il Procuratore – nella persona di monsignor Erminio De Scalzi, vescovo ausiliare emerito – ha consegnato al Decano del Collegio dei Consultori la Lettera apostolica, che è stata subito mostrata agli altri Consultori. Il Decano l'ha affidata poi al Cancelliere arcivescovile, che ne ha dato lettura in italiano. Al termine della lettura tutti si sono alzati. Il Procuratore si è seduto sulla Cattedra arcivescovile e, al suono delle campane del Duomo, l'assemblea ha espresso il proprio rendimento di grazie ripetendo l'antifona cantata dal solista. La celebrazione è proseguita con salmi, letture, una breve omelia e preghiere d'intercessione e si è conclusa con l'orazione e la benedizione episcopale, che ha preceduto il *Salve Regina*.

Da quel momento monsignor Delpini è a tutti gli effetti il nuovo Arcivescovo – terminando così il mandato di Amministratore apostolico del cardinale Angelo Scola – e in ogni celebrazione eucaristica si ricorderà il nome del vescovo Mario. Così monsignor Claudio Magnoli, responsabile del Servizio diocesano per la pastorale liturgica, spiega il significato dell'inserzione del nome del Papa e del Vescovo all'interno della preghiera eucaristica: «Risale a un'antichissima tradizione inserire nel momento centrale e solenne della Messa il tema della comunione ecclesiale, edificata appunto dall'Eucaristia. Principio di unità, centro di raccolta e annuncio della Chiesa universale cattolica è la figura del Papa e per quella diocesana il Vescovo».

La comunità cristiana è invitata in questi giorni a pregare per il nuovo Arcivescovo.

Breve biografia del nuovo Arcivescovo

Mario Delpini nasce a Gallarate il 29 luglio 1951 da Antonio e Rosa Delpini, terzo di sei figli. Cresce a Jerago con Orago, nella parrocchia San Giorgio di Jerago, frequentando le scuole del paese fino alla quinta elementare. Frequenta le scuole medie e i due anni del ginnasio nella scuola statale di Arona, risiedendo nel Collegio De Filippi. Entra nel Seminario di Milano, nella sede di Venegono Inferiore (Varese), nell'ottobre 1967, per frequentare la I liceo classico. In Seminario completa il percorso ordinario di preparazione e discernimento fino all'ammissione all'ordinazione presbiterale.

Il 7 giugno 1975 è ordinato presbitero, nella Cattedrale di Milano, dal cardinale Giovanni Colombo.

Dal 1975 al 1987 insegna nel Seminario minore della diocesi di Milano, prima a Seveso e poi a Venegono Inferiore. In questi anni consegue la laurea in Lettere presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, la licenza in Teologia presso la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale, con sede in Milano, il diploma in Scienze Teologiche e Patristiche presso l'Istituto Augustinianum con sede in Roma. Nel 1989 il cardinale Carlo Maria Martini lo nomina rettore del Seminario Minore e nel 1993 rettore del Quadriennio Teologico. Nel 2000 è nominato Rettore maggiore dei Seminari di Milano. Contemporaneamente insegna Patrologia in Seminario, che è sezione parallela della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale.

Nel 2006 è nominato Vicario episcopale della Zona Pastorale VI di Melegnano, lasciando gli incarichi ricoperti in Seminario.

Il 13 luglio 2007 papa Benedetto XVI lo nomina vescovo ausiliare di Milano.

Nell'ambito della Conferenza Episcopale Lombarda ha ricoperto dal 2007 al 2016 l'incarico di segretario. Nell'ambito della Conferenza Episcopale Italiana è membro della Commissione per il Clero e la Vita Consacrata.

Nel luglio 2012 diventa Vicario generale del cardinale Angelo Scola.

Il 21 settembre 2014 il cardinale Scola lo nomina Vicario episcopale per la formazione permanente del clero.



In preparazione
all'Incoronazione della statua
della Santa Vergine

Maria visita le nostre case

Nel mese di ottobre, a partire da domenica 1 ci sarà la possibilità di ospitare nella propria casa, per una sera, la statua della Madonna della Visitazione. La famiglia ospitante, anche insieme a qualche famiglia vicina o amica, dovrà recitare il Rosario. L'elenco delle famiglie ospitanti con il loro indirizzo sarà pubblicato sul *Mantice*.

Questa forma di devozione mariana (la *peregrinatio*) può essere considerata non solo una delle manifestazioni più grandiose e intense, ma soprattutto costituisce per il popolo fedele un dono di Dio ed una solida esperienza spirituale. In Polonia, nell'immediato dopoguerra l'Immagine di Maria peregrinava di casa in casa, con la partecipazione di parenti, vicini ed amici che pregavano con la famiglia visitata.

La giornata in cui Maria si intratteneva in famiglia era giorno di festa. La famiglia si confessava (si riconciliava con tutti), partecipava alla Messa e si comunicava. Durante la visita si stabilivano turni di preghiera, con la consacrazione finale della famiglia alla Vergine Santissima. Le peregrinazioni hanno procurato moltissime conversioni e hanno fatto entrare Maria nelle famiglie.

A proposito della *Peregrinatio*, Giovanni Paolo II ricorda diverse volte la pericope evangelica della partenza della Madre di Dio verso la casa della sua parente Elisabetta.

Questa immagine ci presenta Maria, la madre di Cristo, non solo come una persona straordinariamente sensibile alle concrete esigenze umane, ma soprattutto, come una tenera Ausiliatrice nelle cose che riguardano la salvezza dell'uomo.

La Visita non è centrata unicamente sulla statua, ma su Maria operante e presente in essa. Papa Wojtyła esprime la fede e la comune convinzione di tutti i credenti, per i quali la Madre di Dio non significa solo l'immagine, ma la Persona viva di Maria. Visitando ogni famiglia, Maria si mostra a noi tutti, in modo particolare, Madre. Nella visita della Madre si esprime la sua cura per ogni anima, per ogni famiglia, per ogni bambino, per ogni uomo. In tal modo la Madre, attraverso tutte le vie dell'esistenza umana, va a trovare i suoi figli.

Come fare per avere la statua della Vergine nella propria casa?

Contattando direttamente il parroco, in sacristia dopo le Ss. Messe, telefonicamente, via mail o attraverso messaggio.

AVVERTIMENTI

- La famiglia che ha ospitato la statua dovrà, possibilmente, consegnarla alla famiglia che la ospiterà il giorno successivo. Le due famiglie concordino telefonicamente l'orario della consegna.
- Le famiglie vicine alla famiglia ospitante possono chiedere di potersi aggregare nella preghiera.
- La preghiera in famiglia consiste nella recita del santo rosario.
- La famiglia che ha ospitato la statua della Madonna al sabato sera, dovrà portarla in chiesa la domenica mattina per la Messa delle 10.00. Sarà consegnata, al termine della Messa, alla famiglia che l'accoglierà in quella stessa domenica.

Sali anche tu sul **#busdellalibertà**



Vogliamo dimostrare che anche in Italia domina un regime del pensiero unico.

Dobbiamo far uscire allo scoperto i colonizzatori del Gender.

E l'unico modo è denunciarli pubblicamente, con il **Bus della Libertà**.

Noi siamo disposti a rischiare censure, attacchi, violenze, vandalismi, soprusi, denunce, gogne mediatiche. Sì, siamo pronti.

Ma quest'operazione per il Bene Comune, per il bene di ciascuno di noi, ci sovrasta nei costi e perciò chiediamo a ciascuno il proprio generoso contributo: insieme possiamo.

Da settembre, vorremmo far girare un enorme bus arancione per le strade italiane per denunciare la colonizzazione dell'ideologia Gender.

Porterà in giro una notizia "sovversiva":

I BAMBINI SONO MASCHI, LE BAMBINE SONO FEMMINE.

Colpiremo al cuore l'ideologia Gender, a suon di... ovvietà!

Amici, preparatevi: arriva anche in Italia il BUS DELLA LIBERTÀ!

Per 15 giorni, da metà settembre vorremmo poter raggiungere con il Bus della Libertà le principali città italiane. Il costo complessivo di questo tour è stimabile intorno ai 25.000 €.

Proprio a causa di questa cifra altissima, irraggiungibile senza il tuo aiuto, abbiamo pensato di fare una raccolta pubblica grazie al quale ciascuno di noi potrà donare il suo km, e insieme programmare (e allungare) il tour del pullman.

Più chilometri ci donerete, più città potremo toccare.

Qui potremo vedere insieme l'andamento della raccolta e il raggiungimento del nostro obiettivo: il Bus della Libertà sulle strade italiane.

Sali a bordo?

Simili iniziative sono state già svolte in Spagna, negli Stati Uniti, in Sud America.

In tutti i casi, le associazioni che sponsorizzano l'ideologia Gender hanno reagito in modo scomposto e violento, attaccando il pullman e spesso vandalizzandolo.

Spesso anche le forze dell'ordine hanno bloccato il tour del Bus, dietro il comando del potere politico connivente. Si sono inventati di tutto pur di fermare il Bus.

La scusa principale? "Il Bus veicola un messaggio omofobico". Omofobico?

Dire che i bambini sono maschi e le bambine sono femmine...?

Ora c'è bisogno anche in Italia di un'azione clamorosa che possa riaccendere l'attenzione mediatica, sociale e politica del Paese.

Aiutaci a portare il Bus della Libertà per le strade italiane. Dona ora!

Grazie perché sei con noi, grazie perché insieme a te possiamo difendere i nostri figli e nipoti.

Generazione Famiglia

Tutti coloro che faranno una donazione verranno citati, se vorranno, nella lista dei donatori sul nostro sito.

Per la donazione: <http://www.generazionefamiglia.it/sali-bordo-sul-bus-della-liberta/>

IL NOME



(..) . E quando all'inizio i sacerdoti hanno cantato quello che Gesù disse a Pietro, mi sono detto: come sarà stato contento Pietro quando gli fu detto così; e io penso che tutti noi siamo contenti quando Gesù ci dice: ti voglio per il tal posto, per questo, per quello, per questa strada, che tu ti faccia monaca, che ti sposi e formi una famiglia, che ti prendi cura..., e così via.

Mi viene da pensare che quando Pietro sentì che Gesù gli disse: "Ecco, tu sei la pietra", gli diede il nome, lui avrà pensato: "questo me l'ha detto quando mi ha conosciuto, mi ha detto che io ero Pietro", e avrà cominciato a rendersi conto che quello stesso nome aveva diverse melodie, diverse musiche. (..) . E così Pietro andò avanti, tutto contento e baldanzoso, ma 15 minuti dopo Gesù gli disse il contrario, gli disse: allontanati che sei un satana per me. [Pietro] Aveva sbagliato. E poi penso alle volte in cui Pietro avrà ricordato quello che gli aveva detto Gesù quella notte del giovedì [santo], quando poi, così sicuro di sé, lui disse: "Quello non lo conosco". Come avrà pensato a quello che gli aveva detto. E come avrà ricordato ciò che gli aveva detto Gesù, quando lo vide uscire dalla cella, lo guardò e si mise a piangere. (..) Cosa avrà fatto Pietro quella notte del giovedì piangendo, si sarà nascosto per la vergogna, sarà andato a trovare la madre di Gesù, a chiederle consiglio, non sappiamo. E poi, stava lì chiuso e pauroso, e dopo Gesù gli domanda tre volte se lo ama, e si ricorda e dice: io non capisco niente, ed è un'altra melodia del suo stesso nome.

Io vorrei che ciascuno di noi ricordasse la prima chiamata, quando Gesù ci diede un nome, la prima vocazione, il primo amore, e che lo coniugasse nelle differenti musiche della vita. In quella che ci porta la vita, momenti belli, momenti pieni, momenti di errore, momenti di peccato, momenti oscuri, momenti di voler rompere tutto e ricominciare un'altra cosa... Ma il nome non perderlo. Gesù ha dato un nome ad ognuno di noi e ci ha messo su una strada, una strada di consacrazione: nella vita della famiglia e nella famiglia consacrata. Una strada di donazione a Lui e ai fratelli in nome Suo. Dunque ogni volta bisogna coniugare di nuovo quel nome nelle diverse situazioni che ci è dato di vivere. Quando Gesù ci chiama e ci dà il nome, non ci dà l'assicurazione sulla vita, questa dobbiamo difenderla noi con l'umiltà, la preghiera e mendicarla dal Signore. Dacci forza, Signore, perché possiamo andare avanti ciascuno sulla strada in cui ci hai chiamato. Ma nessuno possiede la sicurezza della perseveranza in quel nome, bisogna chiederla. E Lui la dà, perché ci vuole molto bene, e vuole che rimaniamo, però bisogna mendicarla. Non dimenticatelo. Se volete trionfare nella vita come vuole Gesù, mendicate, perché il protagonista della storia è il mendicante, quello che ognuno di noi porta dentro di sé.

Papa Francesco – Nunziatura Apostolica di Bogotà – 9/09/2017

PER ZARA GIUDITTA DALLE AMICHE: € 20. La S. Messa sarà celebrata venerdì 6 ottobre alle ore 8.30.

PER MILANIGIUSEPPE DALLA FAMIGLIA RONCHI. La S. Messa sarà celebrata mercoledì 15 novembre alle ore 8.30.

IN RICORDO DI MAURO ZARA PER LA FACCIATA DI S. ROCCO: € 50.

IN MEMORIA DI GIANI ENRICA IN BONAITA DAI DIPENDENTI DI AIR BONAITA S.P.A.: € 165. La S. Messa sarà celebrata domenica 29 ottobre alle ore 18.00.

IN MEMORIA DI ZARA MAURO PER IL RESTAURO DI SAN ROCCO DALLE FAMIGLIE TESTA E VISENTINI: € 50.

PER FILOMENA MACCHIDA I CONDOMINI DELLA SCALA C PER IL RESTAURO DI SAN ROCCO: € 30.

DALLA CLASSE 1933:

- € 20 per Marcante Angelina. La S. Messa sarà celebrata il 26 settembre alle ore 8.30.

- € 60 per il restauro della Madonna in campagna

DA UNA COPPIA CHE CELEBRA UN "IMPORTANTE" ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO IN RINGRAZIAMENTO, PER LA FACCIATA DI SAN ROCCO: € 300.

IN RICORDO DEL CARO MAURO ZARA DAGLI AMICI DELLA SPEEDCROSS ANTONELLA, AGNESE, CLAUDIO, GABRIELE, RENZO, MASSIMO, FRANCO, GIULIANO, GINO, ANDREA, MARTINO E RENZO PER LA FACCIATA DI SAN ROCCO: € 200.

PRENOTAZIONI INTENZIONI SS. MESSE 2018



Le suore saranno disponibili in alcuni giorni per raccogliere le intenzioni presso il Centro Mons.

Giani, come da calendario:

✓ **Mercoledì 20 settembre dalle 17.00 alle 18.30.**

✓ **Mercoledì 27 settembre dalle 9.00 alle 11.00.**

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238

18 Lunedì
S. Eustorgio I, vescovo

19 Martedì
S. Gennaro
17.00: Catechiste dell'Iniziazione per i giorni feriali in O.M.
20.30: Rosario a Madonna in Campagna.

20 Mercoledì
Ss. Andrea Kim Taegon e compagni
8.30: S. Messa a San Rocco.
17.00: Prenotazioni Ss. Messe. Presso il Centro Mons. Giani.

21 Giovedì
S. Matteo apostolo
20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a S. Rocco.

22 Venerdì
Ss. Maurizio e compagni
15.00: ACR Medie in oratorio maschile.
17.30: Incontro chierichetti.

23 Sabato
S. Pio da Pietrelcina
16.00: Confessioni in chiesa parrocchiale.
21.00: Catechesi Adolescenti in O.M.

24 Domenica ^{T.O. XXV L.O. I sett.}
IV dopo il Martirio di S.G. il Precursore
11.30: Battesimo Puricelli Carlo in chiesa parrocchiale.
13.30 - 16.30: Domenica di catechismo. Scheda 2.
17.15: Vespri solenni a San Rocco.

25 Lunedì
S. Anatalo e tutti i santi vescovi milanesi

26 Martedì
Ss. Cosma e Damiano martiri

27 Mercoledì
S. Vincenzo de' Paoli
8.30: S. Messa a San Rocco.
9.15: Prenotazioni Ss. Messe. Presso il Centro Mons. Giani.

28 Giovedì
B. Luigi Monza
20.00: Rosario per tutti gli ammalati. Alle 20.30 la Santa Messa in onore di S. Padre Pio e S. Michele arcangelo. Ricordiamo nella S. Messa Mauro e Fulvio.

29 Venerdì
Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli
15.00: ACR Medie in oratorio maschile.
21.00: CAFFÈ TEOLOGICO IN O.F.

30 Sabato
S. Girolamo
11.00: Matrimonio Calloni Paolo e Bonsi Gloria.
16.00: Confessioni in chiesa parrocchiale.

01 Domenica ^{T.O. XXVI L.O. II sett.}
V dopo il Martirio di S.G. il Precursore
Inizio mese missionario
11.15: S. Messa al Centro Anziani.
13.30 - 16.30: Domenica di catechismo. Scheda 3.
17.15: Vespri solenni a San Rocco.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

24 DOMENICA

Il pane disceso dal cielo.

IV dopo il martirio di S.G. Battista (A)

SS. Messe

8.00 Rivolta Rosina e fam. Beacco, Tacchi Francesco, Rosa e Gaetano
10.00 *Pro populo*
18.00 Marcante Angelina, Fassi Carlo e Orsanigo Massimo, Sauro Sergio e Camillo, Tavani Serafina, Fragale Anita e Simontacchi Giuseppe, Zara Mauro e Marina Carriolo (dai coscritti classe 1960).

Battesimo 11.30 Puricelli Carlo (in chiesa parrocchiale)

Oggi l'*Ave Maria* di mezzogiorno suona per le intenzioni della famiglia Ornaghi Lamberto



18 LUNEDÌ

S. Eustorgio I – Memoria

SS. Messe

8.30 Rosa e Paolo Scrosati, Colombo Luigi, Torretta Enrico e Paolina

18.30 Zara Paolo, Merlo Arcisio e Torno Maria, Rossoni Francesca, Valli Filippo e Laura, Torretta Domenico e Zaro Assunta, Padre Mario Valli
Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni della famiglia Casati

19 MARTEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Fam. Giana, Castoldi, Rudoni, Zanatta
18.30 Giani Enrico, Giovanni e Maria Garascia
Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di Luigia, Carlo e nipoti

20 MERCOLEDÌ

Ss. Andrea Kim

Taegon e compagni – Mem.

SS. Messe

8.30 a *San Rocco*: Arturo e Emilia
18.30 Mara Gianmario, Venditti Ines, Virginio e Palmira

Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di M.M

21 GIOVEDÌ

S. Matteo apostolo – Festa

SS. Messe

8.30 Colombo Mario, Ida e Vittorina, Galazzi Rosa e Miriani Salvatore
18.30 Rosa Angelo

Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di Torretta Ambrogio

22 VENERDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Marcante Angelina
18.30 Zara Carlo e Maria

Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di Maria Rosa e Piermario

23 SABATO

S. Pio da Pietrelcina – Memoria

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Torretta Roseo, Milani Attilia, Torretta Luigi, Fassi Osvaldo, Mirra Geltrude e Casale Luigi, Filippi Natale Pietro Santino e famiglie, Grassi Fabio, Valli Carlo.

Al termine della S. Messa, S. Rosario in onore di Padre Pio.

Oggi l'*Ave Maria* suona per le intenzioni di Rosella e Arconte

gli Oratori

Oggi 17 settembre

Negli oratori

OGGI 17/9

**Oratori con catechesi.
Scheda 1.**

ACR MEDIE

**Sono attesi venerdì 22
settembre alle 15 in ora-
torio maschile.**

**Venerdì sera,
6 ottobre 2017,**

**si organizza una cena
di beneficenza per
Padre Damiano
in Libano.**

Prenotazioni:

Paolo 3482700736,

Mario 3395913118.

**Ulteriori dettagli nelle
prossime domeniche**

CLASSE 1955

Sarà celebrata una S. Messa per tutti i coscritti defunti sabato 7 ottobre alle ore 18.30.

Alle ore 20 cena presso la Taverna di Du Matt di via Sanzio.

Confermare la presenza entro il 30 settembre a: Gobbi Valentino (0331305024) o Carriolo Oriella (3472440384)



**Inizia
l'oratorio
domenicale**

**Per adulti, giovani
e adolescenti**

**Venerdì 29/9
ore 21.00**

oratorio femminile

**Cafe
Teologico**



**Incontro con Matteo Locatelli sul
tema: *Il Vangelo della gioia. Tecni-
che di risata del cuore.***



“Ci vogliono settantadue muscoli per fare il broncio, ma solo dodici per sorridere. Quindi il sorriso permette all’anima di respirare”. Qualcuno allora gli chiese: “Come si misura la felicità?” ed egli rispose: “Da quanta ginnastica al giorno fanno le tue guance” e poi aggiunse “E occorre anche ridere di tutto perché forse, non ci hai mai pensato, ma tutto ride continuamente di noi”.